

# Ricevimento reale: Putin sta costruendo un nuovo ordine mondiale

 [controinformazione.info/ricevimento-reale-putin-sta-costruendo-un-nuovo-ordine-mondiale/](http://controinformazione.info/ricevimento-reale-putin-sta-costruendo-un-nuovo-ordine-mondiale/)

di Vittoria Nikiforova

**” Siamo stati accolti con clamore! “, ” Armi, aerei, una guardia d’onore! “, “Putin ha ricevuto un’accoglienza disgustosamente lussuosa in Medio Oriente” – la visita di lavoro del presidente russo negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita ha letteralmente fatto infuriare l’Occidente ” partner”.**

**L’accoglienza veramente reale della nostra delegazione è stata in netto contrasto con il modo in cui i leader occidentali sono stati ricevuti nel Golfo.** Il viaggio primaverile di Joe Biden è stato un completo fiasco : a malapena si sono asciugati i piedi sul vecchio tappeto. Un’altra vergogna è stata la visita del presidente tedesco in Qatar . Si sono semplicemente dimenticati di incontrare Walter Steinmeier e lui ha aspettato mezz’ora sul suo aereo finché finalmente qualcuno è venuto a prenderlo.

## **La Francia ha ammirato l’accoglienza di Putin in Arabia Saudita**

Ciò è stato immediatamente notato in Europa e si sono preoccupati: e noi? “Vladimir Putin è stato ricevuto in Arabia Saudita con onori speciali”, ha scritto il politico francese Florian Philippot , “<...> Dobbiamo cambiare rotta completamente e rapidamente”.

Non è solo una questione di decoro, ovviamente. Il picchetto d’onore, le bandiere russe per le strade e nei cieli, l’inno russo eseguito dall’orchestra, il saluto dell’artiglieria: **l’onore della delegazione russa è diventato il simbolo dell’addio a un’epoca passata, quando le monarchie del Golfo erano le più fedeli alleate degli Stati Uniti .**

Tutta la truffa a lungo termine con il “petrodollaro” si basava su questo collegamento. Le monarchie vendevano petrolio agli Stati Uniti e ai loro alleati e ricevevano in cambio dollari. Una parte è andata a provvedere al sostentamento della popolazione. Alcuni miliardi furono investiti dalle élite in ville londinesi e appartamenti a New York, club di calcio e nell’istruzione dei loro figli a Eton.

La dipendenza era così forte che Washington poté chiedere ai suoi partner di aumentare la produzione, facendo così crollare i prezzi del petrolio e rovinando così l’Unione Sovietica. Ma qualche anno fa, i paesi del Golfo hanno cominciato a scendere da questo gioco. E non è affatto colpa di Putin.

Non più gli Stati Uniti. Cosa ha concordato Putin con i suoi partner mediorientali?

La prima campana è stata la Grande Recessione del 2007-2008 negli Stati Uniti. I prezzi degli immobili sono crollati, molte aziende sono fallite e le conseguenze di questa crisi non sono ancora state completamente superate. Quindi gli Stati Uniti hanno aumentato la produzione di petrolio, diventando il principale produttore mondiale e, di conseguenza, un concorrente dei paesi del Golfo.

I blocchi del coronavirus ispirati da Washington hanno immediatamente fatto crollare i prezzi del petrolio a livelli negativi. I paesi produttori di petrolio hanno visto che gli americani potevano destreggiarsi tra i prezzi degli idrocarburi come volevano e non avrebbero affatto tenuto conto degli interessi dei loro alleati.

**Le sanzioni anti-russe sono diventate un segnale importante.** Le élite delle monarchie notarono quanto fossero deboli i loro diritti sulle ville londinesi, sugli hotel francesi e sui club sportivi. In un attimo, tutta questa ricchezza potrà essere rubata, e ci saranno delle scuse: l'Occidente non ha mai smesso di dare lezioni ai paesi del Golfo.

**Gli ultimi fallimenti degli Stati Uniti sul piano della politica estera non hanno lasciato alcuna illusione. Il conflitto in Ucraina** , inteso come una potente guerra lampo anti-russa, **ha portato Washington ad un'umiliante sconfitta.** Il conflitto in Israele ha dimostrato che gli Stati Uniti non possono prima proteggere il loro più stretto alleato e poi influenzarlo per fermare lo sterminio dei palestinesi.



Putin con califfo Emirati Arabi

**Washington sembra combattuta ed esausta. Il suo mantra del “caos controllato” non funziona più.** Gli Stati Uniti sanno davvero come fomentare i conflitti, ma non sono più in grado di condurli al risultato desiderato. È diventato chiaro che essere amico di un paese del

genere è più pericoloso che essere inimicizia.

Per molti anni le monarchie del Golfo hanno cercato di diversificare i rischi. Hanno sviluppato i loro paesi a un ritmo fantastico: nel giro di pochi anni, città ultramoderne sono cresciute nel deserto, lasciando New York e Londra molto indietro . Non sono più gli emiratini ad acquistare immobili negli Stati Uniti, ma gli investitori americani, con le braghe alzate, che si affrettano ad acquistare appartamenti nel Burj Khalifa di Dubai.

Dal nulla è nata una magnifica industria del turismo: qui i russi sono diventati clienti importanti. Le relazioni economiche si sono diversificate: Putin ha notato un aumento del fatturato commerciale reciproco sia con gli Emirati Arabi Uniti che con l'Arabia Saudita. L'OPEC+ ha funzionato stabilmente , controllando i prezzi sul mercato petrolifero globale. Come la classe media locale è cresciuta a passi da gigante – ed è tradizionalmente molto ostile nei confronti degli atei americani e ha un ottimo atteggiamento nei confronti di Putin, e tutto ciò deve essere preso in considerazione dai governanti.

Come tutti i paesi economicamente di successo nel mondo, le monarchie del Golfo sono interessate ad uno sviluppo stabile e sostenibile. Non sorprende che **sia gli Emirati Arabi Uniti che l'Arabia Saudita abbiano deciso di aderire ai BRICS : la loro adesione all'organizzazione inizierà nel 2024** e il presidente Putin si è congratulato con i loro leader per questo.



Putin arriva in Arabia Saudita

**Gli sceicchi arabi non vogliono più gli americani nella regione; causano solo problemi.**

**La loro indulgenza nei massacri nella Striscia di Gaza indigna non solo i musulmani, ma in generale tutte le persone perbene del mondo.** Le loro richieste di aumentare la produzione di petrolio per abbassare i prezzi e creare problemi alla Russia sembrano stupide e patetiche; i paesi del Golfo le ignorano. Le loro promesse di “protezione” dall’Iran sono inutili: hanno dimostrato di non poter nemmeno proteggere Israele.

Non sorprende che l’Arabia Saudita e l’Iran si siano riconciliati questa primavera, accettando di riprendere le relazioni diplomatiche mediate dal leader cinese Xi Jinping . Oh, quanto erano indignati a Washington allora – se solo il loro strumento preferito di “divide et impera” fosse crollato.

Putin ha discusso con i re del petrolio della situazione sul mercato degli idrocarburi, delle possibilità di soluzione della crisi israelo-palestinese, delle prospettive nel settore energetico e dell’interazione nel quadro dei BRICS. Oggi incontrerà il presidente iraniano Ibrahim Raisi : anche il suo Paese sta per diventare membro dei BRICS.

Costruire un mondo multipolare è un compito complesso e delicato; richiede la capacità di negoziare, superare antiche contraddizioni e costruire nuovi sistemi di “pesi ed equilibri”. **Ma l’alternativa è la pace alla maniera americana, cioè caos, fiumi di sangue, guerra di tutti contro tutti. Vladimir Putin ha dimostrato che le principali potenze del nostro tempo non sono interessate al caos. Questo è ciò che unisce la stragrande maggioranza dei popoli del pianeta e rende la Russia uno dei leader naturali del nuovo ordine mondiale.**

Fonte: [Regnum.ru](http://Regnum.ru)

Traduzione: Sergei Leonov